



Piano Triennale Offerta Formativa

III - UDINE

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola III - UDINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. Circ. 29 del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. RISORSE DELLA SCUOLA
- 1.3. RISORSE DEL TERRITORIO

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. MISSION
- 2.3. VISION
- 2.4. I NOSTRI VALORI
- 2.5. SCELTE EDUCATIVE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.3. VALUTAZIONE
- 3.4. INCLUSIONE
- 3.5. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- 3.6. PROGETTI
- 3.7. VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
- 3.8. REGOLAMENTI E PATTI DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. LEADERSHIP DIFFUSA
- 4.3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE
RISORSE UMANE
- 4.4. INFRASTRUTTURE, MEZZI E
STRUMENTI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO E IL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è sorto nel 2012, i suoi 8 plessi (3 Scuole dell'Infanzia, 4 Scuole Primarie, 1 Scuole secondaria di 1° grado) sono situati nell'area cittadina e prevalentemente in zona centrale, servita dalla rete di trasporti urbana. La posizione, per motivi logistici (sedi di lavoro dei genitori), attira allievi provenienti anche da altre zone della città o da fuori comune. L'utenza risulta pertanto, piuttosto variegata per provenienza geografica e background socio-culturale, soprattutto nei plessi situati nel quartiere vicino alla stazione ferroviaria, dove si concentra un consistente insediamento di migranti. Per favorire l'inclusione e il successo formativo degli allievi, sono attivi in questi plessi dei progetti che hanno dimostrato tutta loro efficacia nella piena integrazione degli allievi nella comunità scolastica. Il Comune assicura il servizio mensa presso le scuole dell'Infanzia, delle Primarie e della Secondaria di 1° grado con ridotto contributo economico familiare, nei casi di bisogno e, nella scuola Primaria, in forma gratuita, ad un numero limitato di allievi.

RISORSE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo, in collaborazione e nel rispetto delle scelte educative della famiglia e lavorando in maniera sinergica con le altre agenzie educative presenti nel territorio e con gli Enti locali, si propone di accompagnare le allieve e gli allievi nella espressione della propria personalità e di promuovere e assicurare una loro formazione integrale relativamente a

identità, strumenti culturali e cittadinanza proponendo attività didattiche che pongano sempre al centro dell'attenzione i bisogni delle alunne e degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

Per garantire ad ogni allieva/o lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nonché della capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, il progetto culturale è elaborato sulla base di due principi fondamentali:

- assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione e condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche;
- rispettare i ritmi di apprendimento ed assecondare i diversi stili cognitivi.

Il processo di formazione etico ed umano, garantito dalla continuità metodologica e didattica tra i diversi ordini scolastici, permetterà ad ogni allievo di riconoscere i propri interessi, le proprie abilità, capacità e competenze indispensabili per elaborare un consapevole progetto di Uomo e di Cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione

L'istituto comprensivo aggrega in una sola struttura funzionale le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di uno stesso ambito territoriale, con il fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni.

Efficacia, flessibilità, raccordo

L'istituto comprensivo garantisce:

- una efficace continuità educativa (curricolo verticale);
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

Continuità

Gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno.

Ottimizzazione delle competenze

professionali

Nell'istituto comprensivo si mettono in comune alcune risorse (i docenti, le attrezzature, i finanziamenti), per qualificare i metodi e le attività di insegnamento.

Anni ponte: "nodi strategici"

Nell'istituto verticale si può concentrare l'attenzione su alcuni passaggi strategici (ad esempio, tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, tra la classe 5^a della scuola Primaria e la 1^a classe della Scuola Secondaria di Primo Grado) per favorire la progressiva conquista dell'autonomia degli allievi in alcune competenze di base.

Tradizione, innovazione, integrazione

Nel darsi un'identità comune il Collegio dei Docenti ha individuato tre punti attraverso i quali strutturare una progettualità caratterizzante e condivisa:

- Scuola che conserva e rinnova la tradizione
- Scuola dell'autonomia che arricchisce l'offerta formativa
- Scuola aperta e multiculturale

L'Istituto Comprensivo Udine III, ha sintetizzato le sue principali caratteristiche nel logo della scuola:



3° come il nostro Istituto comprensivo

8 come le scuole che ne fanno parte;

ma anche ∞ simbolo di infinito ad indicare apertura verso gli altri e aspirazione alla conoscenza;

infine la chiave di basso a sottolineare che nel nostro istituto la scuola secondaria di primo grado è ad indirizzo musicale.

SEZIONE A INDIRIZZO MUSICALE (scuola secondaria di primo grado)

Nella scuola secondaria è attivo il corso ad indirizzo musicale dall'anno 2009/2010. Tale scelta è stata determinata dalla convinzione che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del progetto di studio delle varie discipline curriculari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti.

La musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di una nazione, di un popolo. Al pari e ad integrazione delle altre discipline essa concorre, pertanto, alla formazione globale dei nostri alunni.

Attraverso lo studio di uno dei quattro strumenti proposti (chitarra, clarinetto, violino, violoncello), con il corso ad indirizzo musicale ci si propone di raggiungere l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare:

- la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale;
- la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, partecipazione a manifestazioni musicali etc.);
- il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc);
- lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da

intraprendere al termine della scuola secondaria di 1° grado e di eventuali studi a carattere professionale. Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'assieme potranno costituire, inoltre, un'opportunità per favorire nei ragazzi il conseguimento di un altro obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali che possano arrecare vantaggio anche nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche.

Nell'anno 2021-2022, a causa dell'emergenza sanitaria, saranno realizzate solo le attività compatibili con le misure di contenimento del contagio.

La valutazione delle competenze strumentali vengono espresse con il documento allegato al presente documento.

REGOLAMENTO DELLA SEZIONE A INDIRIZZO MUSICALE E MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI STRUMENTO sono visionabili e scaricabili dal sito della scuola: [IC UDINE 3 » IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA \(3icudine.edu.it\)](https://www.3icudine.edu.it)

ALLEGATI:

Ptof_Scuole_2022-2025.pdf

RISORSE DEL TERRITORIO

L'Istituto si avvale della collaborazione con STAKEHOLDER INTERNI (personale della scuola, allievi e loro famiglie) ed ESTERNI (associazioni, enti, volontari).

COLLABORAZIONI E PARTECIPAZIONE A RETI

L'istituto realizza parte delle sue iniziative formative in stretta **collaborazione** con realtà istituzionali e associative del territorio. Tra queste in particolare si segnalano:

- attività motoria e/o psicomotoria presso tutti gli ordini di scuola dell'Istituto in

collaborazione con le associazioni sportive, presenti sul territorio comunale e provinciale 4 (nell'anno scolastico 2021/2022 questa attività sarà realizzata se compatibile con le misure di contenimento del Covid);

- attività di pre e post accoglienza per le scuole;
- attività di doposcuola (per la scuola primaria IV Novembre) gestita da cooperativa individuata dal Comune di Udine;
- attività culturali delle scuole dell'Istituto in collaborazione con la Biblioteca comunale di Udine e con la rete delle biblioteche innovative;
- attività di sensibilizzazione al dono del sangue per gli alunni delle scuole primarie e secondaria a cura della locale sezione AFDS;
- collaborazione con associazione "Volare tra le note" per l'attività musicale;
- collaborazione con Caritas per doposcuola dedicato ad alunni in situazione di svantaggio socio-linguistico-culturale, povertà educativa;
- collaborazione con i Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale";
- collaborazione con l'associazione "Amici della musica" per la realizzazione di momenti di ascolto destinati in particolar modo agli/alle allievi/e della sezione a indirizzo musicale.

Le **reti di scuole** sono ormai una realtà consolidata essendo previste già dal regolamento dell'autonomia delle scuole (DPR 275/1999). La legge 107/2015 ha dato nuovo impulso a tale strumento proponendo una nuova governance delle stesse. La Nota MIUR 2151 del 7 giugno 2016 infatti ha ufficializzato le linee guida per la costituzione delle reti distinguendole in reti di ambito e reti di scopo.

La rete di ambito riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuato dall'USR, mentre **le reti di scopo** si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi obiettivi che trovano riscontro nelle priorità individuate nel territorio o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali.

In questa cornice l'IC Udine III ha aderito alle seguenti reti di scuole e stipulato i seguenti accordi:

- Rete dell'ambito 8 del Friuli Venezia-Giulia ;
- Rete delle scuole secondarie a indirizzo musicale: Segno di una nota in fuga - Capofila IC Tavagnacco ;
- Accordo di rete: scuola musicale LIBERAMENTE sonore

- Udineretelibri - biblioteche scolastiche in rete
- Protocollo di intesa con l'organizzazione non governativa SAVE THE CHILDREN per la realizzazione del progetto "Equip Today To Thrive Tomorrow" (ET3)
- RETE ULISSE – Scuole insieme per la ricerca scientifica e l'innovazione didattica. Per la realizzazione del progetto AVATAR.
- Adesione alla rete di scuole per la realizzazione del progetto finalizzato alla prevenzione ed al contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale (art. 28 ter della Legge Regionale n. 13/2018)

ESPERTI ESTERNI

Al fine di realizzare le proprie attività, l'IC Udine III attinge ad esperti esterni qualora non siano presenti al proprio interno le competenze necessarie o le stesse non siano disponibili ad assumere ulteriori compiti. Per selezionare gli esperti l'istituto si attiene a quanto previsto dal "Regolamento per la gestione delle attività negoziali dell'IC Udine III". L'istituto inoltre collabora con singole persone o associazioni che si rendono disponibili nell'ambito del volontariato per attività di supporto alla scuola. Con le persone in questione saranno di volta in volta stipulati dei "contratti di volontariato" nei quali saranno individuati gli ambiti di intervento e le modalità di svolgimento del servizio in oggetto.

ALLEGATI:

Ptof_22-25_Stakeholder.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

FINALITÀ'

Il PTOF è lo strumento elaborato dall'IS *"per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini(...)"* (dall'art 1 comma 1 legge 107 del 2015).

Per realizzare tutto questo in un contesto definito, è necessario che l'Istituto Scolastico (di seguito IS) elabori una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al territorio nel quale è collocata.

LINEE DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico ha emanato le linee di indirizzo per la stesura del PTOF.

- Si richiamano qui alcune delle indicazioni fondamentali: l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **Rapporto di Autovalutazione** (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle

presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra Istituzione Scolastica.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione per il triennio 2019/2022 ha individuato:

Priorità

- Miglioramento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione.
Migliorare le competenze sociali e civiche e la competenza imparare ad imparare

Traguardi

- Aumentare la percentuale delle valutazioni medio alte (8/9/10) portandola almeno al 45% senza inficiare la qualità degli apprendimenti.
La scuola realizzerà gli strumenti per la rilevazione delle competenze sociali e civiche

ALLEGATI:

Atto-indirizzo-DS_2022-2025.pdf

MISSION

Il mandato istituzionale è iscritto negli ordinamenti della scuola, ma poiché ogni scuola è diversa esistono diversi modi di rispondere ad esso. La Mission, o lo scopo, è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Risponde alla domanda "*perché esisto?*" come istituzione. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

La Mission indica:

- l'identità e finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola)
- il mandato e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intenda fare per adempiervi)

Risponde alle domande:

- Chi siamo?
- Cosa vogliamo fare?
- Perché lo facciamo?

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale) che, a vario titolo, operano nella scuola.

Il PTOF - Piano triennale dell'Offerta Formativa - è lo strumento tecnico attraverso il quale la scuola illustra le proprie linee distintive.

La Mission, ossia le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nella seguente finalità:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società

Il nostro compito istituzionale ha bisogno, per essere realizzato, della sinergia tra diversi protagonisti.

Lo **studente** nella interezza della sua persona cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

VISION

La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che le scuole dell'IS dovrebbero essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione di una scuola:

- che assicuri l'uguaglianza delle opportunità educative allo scopo di valorizzare le diversità di sesso, etnia, e religione;
- che tenga conto dei bisogni formativi e delle condizioni socio economiche degli alunni per raggiungere le competenze previste in chiave di cittadinanza europea;
- che rispetti i ritmi di apprendimento e assecondi i diversi stili cognitivi;
- che favorisca lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della conoscenza;
- che acquisisca competenze culturali in una pratica di cittadinanza attiva nel rispetto dell'uomo e del cittadino secondo quanto garantito dalla costituzione.

I NOSTRI VALORI

Uguaglianza

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

Intercultura

Essere consapevoli del pluralismo culturale per facilitare lo scambio di esperienze fra culture e professioni religiose diverse.

Cooperazione

Partecipare ad azioni comuni per perseguire obiettivi condivisi.

Trasparenza

Motivare alle famiglie, agli alunni e agli Enti Territoriali esterni le ragioni delle scelte educative.

Accoglienza e Integrazione

Favorire l'accoglienza di alunni e genitori, l'inserimento e l'integrazione, con particolare attenzione alla fase di ingresso degli alunni alle classi iniziali dei diversi ordini scolastici dell'Istituto offrendo pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti di ognuno.

Gestione partecipata della scuola

Promuovere, all'interno degli Organi Collegiali, la corresponsabilità tra Scuola, Famiglia e realtà educative del territorio nei processi educativi di tutta la comunità scolastica.

Efficienza

Erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficienza, efficacia, economicità ed equità.

Responsabilità

Assumere comportamenti di disponibilità, di impegno e di responsabilità in ciò che si è chiamati a svolgere.

Valorizzazione

Collaborare a creare le condizioni relazionali e di lavoro perché l'altro si senta stimato, accettato, riconosciuto come persona di talento. Organizzare percorsi per valorizzare le eccellenze.

SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti azioni:

- rilevare, analizzare, definire le esigenze e opportunità presenti sul Territorio;
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- rispondere ai diversi stili di apprendimento, sviluppare il metodo cooperativo e potenziare le metodologie laboratoriali;
- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- realizzare iniziative rivolte all'educazione sportiva e musicale;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- caratterizzare l'IS come ambiente di apprendimento che garantisca un percorso formativo armonico (verticalizzazione, continuità e orientamento) condivisi fra i docenti dei tre ordini di scuola;
- predisporre e potenziare gli spazi e le attività in modo funzionale al pieno impiego delle



dotazioni multimediali presenti (LIM, computer, registro elettronico, ...), finalizzato al supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi;

- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per i docenti, funzionali alla continua innovazione metodologica e didattica;
- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per il personale ATA, per avviare il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
- rendere trasparente l'andamento delle attività attraverso pubblicazioni sul sito web;
- orientare l'organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO

La nascita dell'Istituto Comprensivo Udine III ha posto l'esigenza della realizzazione di una progettualità curricolare verticale che, pur abbracciando tre tipologie di scuole con specifiche identità educative e professionali, costituisca un itinerario progressivo e continuo.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il [curricolo verticale d'istituto](#), in fase di continuo aggiornamento, esplicita le scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, modalità di verifica e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo verticale d'istituto è, quindi, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica individuando le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Il curricolo verrà strutturato con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'Istituto Comprensivo 3, prevede ad una revisione continua dei curricoli attraverso lo strumento dei dipartimenti disciplinari verticali. In allegato riportiamo i curricoli dei tre diversi ordini di scuola che attualmente costituiscono il riferimento per la realizzazione delle progettazioni di classe (vedi [IC UDINE 3 » Curricoli \(3icudine.edu.it\)](#))

Dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola impartisce anche l'insegnamento di **Educazione Civica** secondo quanto previsto dalla L. 92 del 20.08.2019 e dalle relative linee guida emanate con DM 35 del 22.06.2020. Contenuti e modalità dell'insegnamento in oggetto sono contenuti nei curricoli di cui agli allegati precedenti.

VALUTAZIONE

Nel quadro delle finalità educative che la Scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i *risultati* conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva sia il *processo* di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione nelle conoscenze e l'osservazione delle risposte di contenuti e di comportamenti. Valutare pertanto i risultati scolastici dell'alunno non significa giudicarlo, ma aiutarlo ad assumere responsabilità e consapevolezza di sé.

La valutazione contiene in sé un processo di *misurazione* che è attività continua e costante, *finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie*. I risultati di tale misurazione vengono tempestivamente comunicati agli alunni e alle famiglie.

Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dagli insegnanti hanno la funzione di controllare i processi del percorso formativo degli alunni e forniscono loro gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

La valutazione si attua in tre momenti:

- 1. Analisi iniziale** per comprendere la situazione di partenza degli alunni.
- 2. In itinere** (monitoraggio processuale) per accertare l'apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra.
- 3. Finale** per evidenziare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti.

La valutazione viene riferita al percorso di ogni singolo alunno.

I docenti e i consigli di classe valutano tenendo conto del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, degli obiettivi educativi e di quelli cognitivi. Le verifiche, costituite da prove diversificate, hanno una doppia funzione, educativa e formativa, e sono necessarie per il controllo dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Suggestiscono, infine, strategie di recupero, di consolidamento e di potenziamento; sono infine fonte di autovalutazione ed autoconoscenza per gli alunni.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista la misurazione. La valutazione si riferisce in modo particolare allo sviluppo della personalità, ossia alla progressiva acquisizione di capacità e abilità, più che al possesso organico di conoscenze.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti, in coerenza con l'O.M. 172/04.12.2020, è espressa sulla scheda di valutazione attraverso giudizi descrittivi correlati a quattro livelli di apprendimento (1 - In via di prima acquisizione, 2 - Base, 3 - Intermedio, 4 - Avanzato) correlati a loro volta a quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione in itinere è espressa secondo modalità che, nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, saranno definite dal collegio docenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIE DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti non deriva dalla media matematica dei voti, ma deve **tener conto dei processi individuali** (intellettuali, affettivi, comportamentali), **collettivi** (sociali, relazionali, comunicativi) e dei **progressi** fatti dal bambino.

La *valutazione quadrimestrale* sulla scheda sarà espressa con *voti interi, in decimi*, secondo la tabella allegata; le valutazioni sul registro elettronico possono essere espresse anche con voti intermedi; nella quotidianità del lavoro è efficace e formativo accompagnare il voto con commenti o giudizi.

Le tabelle di corrispondenza tra voti e indicatori sono contenute nell'allegato 5 "*criteri di valutazione*".

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

La legge 169/2008 ha reintrodotto il principio della valutazione del comportamento; il D.lgs. 62/2017 ha modificato le modalità di espressione di tale valutazione eliminando i voti e introducendo, anche per la scuola secondaria, il giudizio sintetico.

Il nostro IS ha elaborato due documenti separati per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Si sono condivisi gli indicatori generali per i due ordini di scuola, ma i descrittori sono stati adattati all'età dei bambini e dei ragazzi e al loro diverso grado di maturità.

I criteri per la valutazione del comportamento sono contenuti nell'allegato 5 "*criteri di valutazione*".

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si manifesta anche nel momento della valutazione in considerazione della particolarità della loro condizione e del percorso personalizzato.

Disabilità: la valutazione degli alunni con disabilità va sempre ricondotta agli obiettivi previsti nel *P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)*. Come affermato dall'Art. 16 della L. 104/1992 ripreso dal D.lgs. 297/94, dal D.P.R. 122/2009 e dal D.lgs 66/2017 nella scuola dell'obbligo, per gli alunni disabili, vengono indicate le discipline in cui vengono adottati particolari criteri didattici, attività integrative e di sostegno, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, e vengono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti. In sede d'esame, a seconda della condizione dell'alunno, si possono predisporre prove differenziate oppure equipollenti.

Disturbi Specifici di Apprendimento: la L. 170/2010 ed il D.M. 5669/2011 riconoscono che gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento hanno diritto ai seguenti interventi educativi: strumenti compensativi, misure dispensative e forme di valutazione personalizzata, in relazione a quanto definito nel *PDP (Piano Didattico Personalizzato)*. Le modalità di valutazione personalizzata, necessariamente documentate nel PDP, vanno collegialmente condivise dal consiglio di classe ed applicate da ciascun docente. La valutazione personalizzata contempla: la messa a disposizione di strumenti compensativi coerenti con il disturbo, l'attribuzione di tempi più lunghi o la riduzione quantitativa del compito, forme di valutazione orali anziché scritte o valutazioni scritte in forme chiuse, la considerazione personalizzata degli errori in ragione della tipologia del disturbo.

Altre difficoltà: per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati individuati dai consigli di classe, sono previsti strumenti compensativi e forme di valutazione personalizzata, ma non misure dispensative.

Nella valutazione per le varie tipologie di alunni BES si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo più che del prodotto finale in conformità con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal consiglio di classe.

La C.M. 8/2013 precisa che non può essere concesso, se non ai DSA, l'esonero/dispensa dalle lingue straniere.

LE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 6 del decreto n. 62/2017, comma 3, prevede che *"nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento"*. L'Istituto Comprensivo Udine III, allo scopo di assicurare il successo formativo e il benessere a scuola, attua le seguenti strategie:

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche;
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.

È prevista, inoltre, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto:

Recupero autonomo

È riservato agli alunni giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale. Il docente deve definire per ciascun alunno un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, eventuali materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato

Recupero in itinere in orario curricolare

Il docente svolge l'attività di recupero in orario curricolare, predispone attività differenziate, prevedendo, per quelli gli allievi non sono coinvolti nel recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli alunni che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.

Recupero e consolidamento in orario curricolare

Le attività di recupero e consolidamento in orario curricolare consistono in:

Attività per classi parallele.

Attività per gruppi di livello

Corsi pomeridiani in orario extrascolastico (saranno attivati solo per alcune discipline e limitatamente ai finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione ai bandi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa).

Corsi pomeridiani in orario extrascolastico realizzati da volontari (docenti della scuola o personale volontario esterno alla scuola).

Corsi pomeridiani in orario extrascolastico tenuti da allievi disponibili ad attività di apprendimento cooperativo e tutoring per i compagni con difficoltà di apprendimento

Attività pomeridiana di peer tutoring (sarà sulla base delle disponibilità manifestate dagli/dalle allievi/e).

Una volta concluse le azioni di recupero disposte dai consigli di classe, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli alunni cui erano state riscontrate lacune nell'acquisizione dei livelli di apprendimento vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti. Alle famiglie sarà data comunicazione tramite libretto personale e registro elettronico circa il superamento o meno del debito formativo.

COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

Nel processo di valutazione si stabiliscono momenti di sintesi e di puntualizzazione attraverso i colloqui individuali scuola-famiglia e la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e a fine anno scolastico (sebbene quest'ultimo sia scaricabile direttamente dal Registro Elettronico).

Nella scuola secondaria i colloqui settimanali con i genitori si svolgono da ottobre/novembre a maggio, previo appuntamento (escluse le settimane degli scrutini del I quadrimestre), più due ricevimenti generali pomeridiani a dicembre e ad aprile.

I docenti si rendono disponibili ad incontrare i genitori, previo appuntamento, anche in momenti dell'anno scolastico diversi, rispetto a quelli indicati.

Tali momenti rappresentano occasioni per creare e mantenere un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

Ai genitori degli allievi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado è consentito l'accesso al registro elettronico, dove sono riportate le valutazioni in itinere e finali delle singole discipline, le note disciplinari e i compiti da svolgere (non è possibile inserire i compiti personalizzati che saranno comunicati direttamente agli/alle allievi/e).

Nell'anno scolastico 2021/2022, a causa dell'emergenza sanitaria, i colloqui con le famiglie non si svolgeranno in presenza, ma avverranno ordinariamente su Teams.

PARTECIPAZIONE ALLE RILEVAZIONI NAZIONALI (INVALSI)

In riferimento al D.lgs 62/2017, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo

17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Per allievi che superano positivamente l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il modello per la certificazione delle competenze viene integrato, a cura dell'INVALSI, da una sezione che descrive i livelli conseguenti nelle prove nazionali in italiano e matematica e da un'ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Alla fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alle operazioni di valutazione anche nella fase finale del primo ciclo di istruzione l'IS ha prodotto il documento relativo ai *criteri per la conduzione degli Esami di Stato*.

Nel documento sono contenute informazioni relative all'ammissione, al giudizio di idoneità, ai criteri di correzione relativi alle singole prove, al giudizio finale, al voto finale e alla lode, alle situazioni particolari (alunni stranieri, BES, ecc.), alla certificazione delle competenze e alla normativa vigente.

Nell'anno scolastico 2021/2022 quanto previsto dall'Allegato 6 sarà applicato salvo diverse

disposizioni normative che potrebbero intervenire in corso d'anno, anche in seguito dell'emergenza sanitaria.

Alla pagina [IC UDINE 3 » IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA \(3icudine.edu.it\)](https://www.3icudine.edu.it) sono consultabili e scaricabili:

- la scheda di osservazione adottata dalle nostre scuole dell'infanzia
- il documento contenete i "Criteri di valutazione"
- il documento per la conduzione e la valutazion degli "Esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione"

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la sua crescita personale e per la sua partecipazione sociale.

Spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

La scheda di certificazione delle competenze, non si sovrappone al documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, ma lo accompagna e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo. Essa infatti

descrive i risultati di un processo formativo quinquennale (al termine della classe quinta della scuola primaria) e triennale (al termine del terzo anno della secondaria di primo grado). È una valutazione complessiva relativa alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati (da Linee guida per la certificazione delle competenze CM 3, prot n. 1235 del 13 febbraio 2015).

Con la certificazione delle competenze, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Recentemente, con DM 742 del 3 ottobre 2017, il ministero ha emanato i modelli nazionali per la certificazione delle competenze.

Al fine della certificazione delle competenze si prenderanno in considerazione:

- Le valutazioni delle discipline afferenti alla competenza considerata.
- Le attività progettuali cui l'allievo/a abbia partecipato nel corso del quinquennio (o triennio).
- Le attività extrascolastiche attestate secondo modalità che saranno individuate dal collegio docenti.
- Le osservazioni verbalizzate dalle équipe pedagogiche o dai consigli di classe nel periodo considerato.

Inclusione

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...)" (articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana).

"I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" (articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana).

La scuola è il principale strumento che la Repubblica ha messo a disposizione dei cittadini per realizzare gli altissimi valori espressi nei citati articoli della carta costituzionale. Lo strumento per il coordinamento di tutte le azioni necessarie ad un'effettiva ed efficace azione di inclusione è il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** che, previsto dalla CM 8 marzo 2013, è stato istituito a partire dall'a.s. 2016/2017 presso l'IC Udine III. Il GLI annualmente predispone il Piano Annuale per l'Inclusività in cui, oltre ai dati necessari, vengono evidenziate le criticità e le strategie necessarie a migliorare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche in riferimento al D.lgs 66/2017.

Alunni migranti, non italofoeni, di origine straniera

La società nella quale viviamo impone attenzione a tutte le culture ormai presenti nella realtà italiana. L'attenzione alle culture altre non significa perdita dei riferimenti culturali e valoriali della tradizione italiana e friulana, ma una consapevole azione integrativa, senza la quale non si può promuovere uno scambio virtuoso, una convivenza pacifica.

L'azione pluriculturale verrà supportata da quella pluringuistica, in modo da attivare efficacemente il dialogo, inteso come strumento di apprendimento e di organizzazione democratica della comunità scolastica. Promuovendo ed esercitando atteggiamenti di ascolto, apertura, disponibilità e cooperazione, nelle scuole del III Istituto Comprensivo ci si impegnerà a contrastare intolleranza e razzismo, stereotipi e pregiudizi, anche attraverso la ricerca di valenze interculturali nelle singole discipline.

Nella pratica quotidiana ciò si tradurrà nella:

- attribuzione di pari dignità ad ogni lingua, comprese quelle minoritarie;
- sollecitazione della ricerca delle “ragioni degli altri”;
- attenzione continua ai diritti dell’uomo e del fanciullo;
- apertura alle questioni di pacifica convivenza tra i popoli e nella lettura del fenomeno delle migrazioni intese come vicenda storica ricorrente;
- educazione all’espressione attraverso forme comunicative non condizionate esclusivamente dalla mediazione linguistica (musica, sport ad esempio);
- consuetudine al confronto di dati ed idee per la formazione di un atteggiamento critico e responsabile;
- stimolo alla volontà di partecipazione sociale, competente e responsabile, come contributo al bene comune.

L’Istituto Comprensivo Udine III, perseguendo l’obiettivo dell’attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l’intervento per gli alunni stranieri.

Sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- mediazione linguistica per gli alunni neo-arrivati;
- Laboratori di Italiano L2, in piccoli gruppi, utilizzando gli insegnanti dell’Istituto (risorse interne), per acquisire le competenze linguistiche richieste dal grado di scolarizzazione.

Alunni diversamente abili (ADA)

In base alla Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (L. 104/1992) *“si definisce persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale”* tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Bisogna distinguere tra il deficit (il danno, la patologia) e gli svantaggi o handicap intesi come possibili barriere-ostacoli sia di natura architettonica, sia ambientale, contestuale e psicologica (stereotipi, cultura escludente), che l'individuo incontra e che possono essere ridotti ma anche aumentati (secondo il modello diagnostico ICF – *International Classification of Functioning* dell'OMS che considera la persona nella sua totalità in una prospettiva bio-psico-sociale). Partire da questa riflessione ci permette di pensare l'individuo in termini di possibilità e non di dato di fatto, il che equivale a non assumere atteggiamenti rinunciatari in termini educativi ed evolutivi e a non ripiegarsi su interventi di tipo prettamente assistenzialistico.

Il passo successivo è conoscere la patologia, il deficit per progettare percorsi e interventi terapeutici/educativi volti a ridurre l'handicap. Si tratta di analizzare i bisogni dell'alunno e cercare di rispondere a ciascuno di questi bisogni nel modo più adeguato e personalizzato e integrando la risposta alle attività educative di tutti.

La Legge 104/92 garantisce agli alunni diversamente abili:

- pari opportunità formative (nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana)
- l'inclusione che è la logica conseguenza di molteplici, mirate e sinergiche azioni educative.

Per favorire l'inclusione scolastica, la scuola si avvale di insegnanti specializzati, se disponibili e, ove occorra un servizio specialistico, l'Istituto richiede la collaborazione anche dei servizi socio-assistenziali del Comune. I docenti specializzati sono assegnati alle classi in cui gli alunni sono inseriti, come indica la normativa vigente, assicurando un'azione di coordinamento con tutte le risorse impegnate nel processo di inclusione. Gli interventi degli insegnanti di sostegno nell'orario di lezione si concretizzano come supporto educativo, sia in ordine alle attività curricolari sia in ordine ai percorsi di inclusione. La flessibilità degli orari, gli incontri di programmazione, l'uso delle attività laboratoriali e l'utilizzo delle strutture della scuola facilitano sia l'acquisizione di abilità e competenze, sia la conquista dell'autonomia sociale e relazionale.

In stretta collaborazione con i docenti di classe si organizzano attività, anche inter- e pluri-disciplinari, che coinvolgono direttamente gli alunni diversamente abili per promuovere la piena inclusione degli stessi e per favorire l'accettazione del "diverso" da parte di tutti i componenti della classe.

Per favorire l'inclusione è auspicabile il reale coinvolgimento di: insegnante di sostegno, gruppo classe, gruppo docenti, famiglia, équipe psicopedagogica, operatori sanitari e Servizi Sociali (laddove necessari).

Dopo un iniziale inquadramento del caso e una fase di osservazione in contesto per meglio definire le aree di intervento a livello socio-relazionale e cognitivo, si procede alla stesura del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, i cui obiettivi, laddove sia possibile, si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe.

Si procede poi ad una co-progettazione periodica che coinvolge docenti curricolari e di sostegno e ad eventuali adeguamenti del PEI in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti. A conclusione del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, si organizzano colloqui con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

I docenti di sostegno si incontrano periodicamente per concordare linee di azione, scambiarsi metodologie e confrontarsi sulle diverse situazioni. Nel loro operato si attengono a quanto contenuto nel vademecum dell'istituto.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Si fa riferimento alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla riorganizzazione territoriale del sistema scolastico per l'inclusione, e alla la CM 8 del 6 marzo 2013 che fornisce indicazioni operative al fine di assicurare a tutti gli alunni in situazione di difficoltà un percorso di inclusione scolastica. Nella definizione di BES, che si basa su una visione globale della persona, si fa riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health) fondato sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto ambientale, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002. Oltre alla disabilità, che fa riferimento alla Legge 104/1992 e successive integrazioni, e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che trovano nella Legge 170/2010 la norma primaria di riferimento, rientrano nei BES i disturbi evolutivi specifici, i deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo limite e l'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. A tutti gli alunni/studenti con BES compresi nelle categorie succitate viene esteso il diritto alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento fermo restando l'obbligo da parte della famiglia di produrre idonea documentazione clinica.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, in presenza o meno di certificazione, la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento rivolto agli alunni e per condividere con le famiglie interessate le strategie di intervento più adeguate.

In sintesi vengono considerate le seguenti problematiche:

Alunni con Disturbo di Attenzione e Iperattività (ADHD)

L'Istituto Comprensivo Udine III tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida per il trattamento degli alunni con ADHD (Decreto Ministeriale 12 luglio 2011) che fa seguito alle Circolari Ministeriali (del 15 giugno 2010) e del 20 marzo 2012.

Tratto da CM 4089 – 15 giugno 2010: *“L'ADHD ha una causa neurobiologica e si caratterizza per la presenza di sintomi di disattenzione, impulsività/iperattività, riconducibili a difficoltà nell'autocontrollo e nelle capacità di pianificazione e non attribuibili ad un deficit dell'intelligenza”.*

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Si tratta di evidenti difficoltà strettamente legate a deficit di natura percettiva e non riconducibili a problematiche di ritardo mentale o di natura sensoriale o altra patologia certificabile. Le lacune che stanno alla base di queste difficoltà riguardano le abilità percettivo-motorie e meta-fonologiche; solo un recupero specifico, da effettuarsi in stretta collaborazione con la scuola e con la famiglia, può favorire il raggiungimento di competenze richieste dalla classe di appartenenza.

Tali difficoltà sono rappresentate da:

- **Dislessia** (disturbo specifico dell'apprendimento della lettura);
- **Disgrafia** (difficoltà nella riproduzione dei segni alfabetici e numerici);
- **Disortografia** (difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici);

- **Discalculia** (difficoltà nell'apprendimento delle abilità relative al calcolo).

Difficoltà Generiche di Apprendimento

Si tratta di tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile. Sono solitamente dovute a un ritardo dello sviluppo cognitivo, a una scarsa esposizione a esperienze, a uno scarso investimento motivazionale.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, in presenza o meno di certificazione, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento rivolto agli alunni.

Svantaggio Socio-economico, Linguistico Culturale, Disagio comportamentale / relazionale.

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato alla scuola, come luogo di insorgenza, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra.

Assume varie forme: difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Il MIUR ([CM 60 del 16 luglio 2012, nota prot. n. 4439](#), *CM 345 del 12 gennaio 1986*, *CM 461 del 6 giugno 2019*) prevede degli interventi in favore degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, l'istruzione domiciliare degli alunni già ospedalizzati e la formazione dei docenti.

Costituisce un "modello integrato di interventi" che la comunità educante realizza in particolar modo quando si rivolge alle fasce di utenza più deboli.

Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola

deve poter e saper offrire in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Relativamente all'istruzione domiciliare, si prevede il servizio di istruzione domiciliare per gli alunni, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni lavorativi anche non continuativi.

Per gli alunni ospedalizzati e/o in terapia domiciliare è prevista la stesura del Piano Didattico Personalizzato temporaneo.

Tabella riassuntiva

| Documento per l'alunno o alunni | Modello operativo |
|---|---|
| PEI Piano Educativo Individualizzato (L.104/92 con certificazione da parte di Enti) | Il Piano educativo individualizzato è un documento previsto dalla L.104/92 per gli alunni con disabilità. Viene redatto e approvato da tutti i docenti titolari, curricolari e di sostegno in modalità di co-progettazione, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. (DLGS. n. 66 del 13 aprile 2017). |
| PDP Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010 DSA; CM 4089/2010 ADHD) | Il Piano Didattico Personalizzato è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale siano definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA e/o ADHD e diversi tipi di svantaggio. |
| PDP Transitorio | Include progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi |

(CM 8 del 6 marzo 2013 e CM 22 novembre 2013 Prot.n.2563)

attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

PEI e PDP saranno quindi redatti in presenza di una certificazione-documento legale rilasciato da enti pubblici o accreditati mentre, in presenza di una diagnosi-documento rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie, spetterà al team dei docenti o ai consigli di classe stabilire l'adozione di un PDP con eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, con validità temporanea.

Si tratta a questo proposito di differenziare fra ordinarie difficoltà (osservabili per periodi temporanei), gravi difficoltà (che presentano un carattere più stabile e/o un maggior grado di complessità) e disturbi dell'apprendimento (cl clinicamente fondati, diagnosticabili, ma che non ricadono nell'ambito della L.104/92 o L.170/2010).

Per quanto riguarda gli **alunni di cittadinanza non italiana**, la CM 8 del 6 marzo 2013 chiarisce che essi necessitano innanzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua italiana. In particolare vengono individuati i NAI: alunni neo-arrivati in Italia.

Anche in questo caso la stesura di un PDP è rimandata alla decisione del team o del consiglio di classe e sempre con carattere transitorio.

Per quanto concerne le procedure di accoglienza nel dettaglio sono stati predisposti dall'Istituto appositi documenti comuni.

Organico potenziato nell'area degli alunni con BES

La realizzazione di interventi didattico-educativi finalizzati all'inclusione è, per l'IS, un fatto impegnativo che comporta l'attivazione di numerose risorse individuali e collettive.

Oltre all'organico di sostegno, per cui si rimanda alla presenza di alunni tutelati dalla L.104 e

alle certificazioni presentate di anno in anno all'USP, per tutte le altre difficoltà si prevede necessario l'utilizzo di parte dell'organico potenziato per sovvenire ai bisogni degli alunni con BES.

Il Piano Didattico Personalizzato

L'IS al fine di realizzare un'azione didattica condivisa e di comunicare alle famiglie le strategie adottate, utilizza i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri pone una sfida pedagogica, culturale e organizzativa assai stimolante, ma impegnativa per i numerosi interrogativi e bisogni a cui occorre dare risposta.

L'Istituto ha acquisito la consapevolezza di essere luogo privilegiato in cui fare e far fare esperienza di accoglienza, di incontro, di confronto e scambio fra culture.

In tale ottica le differenze culturali non possono che essere accolte, ascoltate e valorizzate in funzione dell'integrazione umana e culturale.

Nell'Istituto tale intento si traduce nella realizzazione di percorsi di Educazione interculturale, concepita attraverso attività formative interdisciplinari rivolte a tutti gli alunni ed attuato anche in assenza di alunni stranieri. Il processo porta all'attivazione di apprendimenti finalizzati, non solo alle conoscenze di altre culture e allo sviluppo di disponibilità ed aperture, ma alla formazione di "menti aperte" al confronto, alla solidarietà, alla cooperazione, alla pace, valori universalmente condivisi su cui si fonda una società multiculturale.

Nell'Istituto l'Educazione interculturale si propone di operare insieme ai diversi soggetti attivi sul territorio (Enti Locali, altre Istituzioni Scolastiche, Associazioni di Volontariato sociale) secondo una logica sistemica per meglio cogliere i bisogni formativi emergenti e rispondervi con competenza:

- formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza dell'altro;
- formare cittadini del mondo responsabili, autonomi, creativi e critici che condividano i

valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della pace;

- accogliere e integrare gli Alunni stranieri nella nostra lingua e cultura, nel rispetto e nella valorizzazione delle rispettive lingue e culture d'origine.

AZIONI

Per il conseguimento di queste finalità l'Istituto promuove le seguenti azioni:

- attuazione del Protocollo d'Accoglienza e Integrazione di Alunni stranieri;
- definizione dei criteri di ripartizione degli Alunni per sezione/classe;
- stesura di una Programmazione Didattica Personalizzata quando necessario;
- realizzazione di percorsi di Educazione interculturale attraverso progetti interdisciplinari, che vengono promossi nei diversi ordini di Scuola anche mediante incontri e confronti con testimoni diretti;
- attivazione di percorsi di insegnamento di Italiano L2, finalizzati a favorire il successo scolastico di Allievi stranieri neo-arrivati o con conoscenza limitata dell'italiano (subordinati alla disponibilità di ore eccedenti nella SSGI);
- interventi di Mediazione linguistica;
- rispetto per le abitudini alimentari segnalate dalle Famiglie;
- collaborazione con le Famiglie, accogliendole al momento dell'iscrizione, fornendo traduzione e aiuto nella compilazione della modulistica, creando occasioni d'incontro Scuola - Famiglia;
- realizzazione di un fascicolo informativo plurilingue sulle caratteristiche e l'ordinamento della Scuola Italiana in generale e l'organizzazione dell'Istituto in particolare;
- coinvolgimento e collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

CONTINUITA'

La **continuità didattica** è riconosciuta come un aspetto fondamentale del processo educativo ed è questo il principio che ha ispirato la nascita dell'Istituto Comprensivo; essa costituisce il naturale collegamento tra i diversi ordini di scuola e consente la graduale progressione delle acquisizioni all'interno di un percorso didattico - educativo organico e consapevole. Il **passaggio ben calibrato dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, quindi alla scuola secondaria di 1° grado** attenua quelle difficoltà che, talvolta, si presentano nel salto tra i diversi ordini di scuola. La continuità verticale è lo strumento che facilita la ricaduta favorevole su tutto l'istituto: si tratta di garantire un percorso coerente, rispettando la specificità di ogni grado scolastico, e di attuare progettazioni didattico - educative con l'impegno dei docenti di tutto l'istituto per **concordare obiettivi cognitivi e trasmissione di informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro**, strutturando anche situazioni-ponte veicolate da iniziative ludico-didattiche. Gli elementi formativi si inseriscono un po' alla volta in un quadro che si amplia e si definisce progressivamente e in maniera integrata perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola assicurano l'acquisizione delle competenze fino alla conclusione del cammino scolastico. La continuità orizzontale e la comunicazione continua tra scuole e con i servizi formativi territoriali consentono che l'esperienza progettuale ispirata dal PTOF sia patrimonio di tutto l'istituto e favoriscono lo sviluppo di un percorso armonico ed equilibrato. Gli incontri di inizio d'anno sono finalizzati a contribuire alla formazione delle classi e a collaborare nella progettazione annuale di continuità.

L'attività dell'Istituto si struttura in più ambiti:

- quello rivolto agli **anni ponte** con appuntamenti fissi nella prima parte dell'anno scolastico, che coinvolge gli alunni con le loro famiglie nella conoscenza delle nostre scuole con le giornate di:

SCUOLE APERTE- OPEN DAYS per L'infanzia - Primaria - Secondaria

STAGE IN CLASSE per la secondaria;

- quello durante tutto l'anno scolastico rivolto all'accoglienza e alle attività didattiche condivise in verticale programmate annualmente;
- quello della progettazione didattica con lo studio e la condivisione da parte dei docenti dei Curricoli verticali e della certificazione delle Competenze.

ORIENTAMENTO

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi, alle mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona. l'orientamento assume, quindi, il significato di aiutare l'alunno ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta.

La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione.

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come **auto-orientamento**.

È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali.

Fare orientamento vuol dire accompagnare l'alunno in un percorso di conoscenza di sé e contemporaneamente fornirgli informazioni e strumenti che lo aiutino ad individuare, tra i molti corsi di studio proposti, quello che maggiormente corrisponde alle sue aspettative. Questo percorso, che inizia già il primo anno della scuola secondaria, attraverso la sensibilizzazione alla scoperta delle proprie peculiarità, prosegue nel secondo, con la conoscenza di sé, per terminare il terzo anno con la consapevolezza delle proprie attitudini a confronto con le realtà proposte dalle scuole di 2° grado.

La progettazione dell'orientamento viene fatta sia in ambito curricolare che in ambito extra curricolare programmando attività varie e differenziate:

- - questionario di interesse
- - salone dell'Orientamento

- - punto di informazione (atrio scuola Manzoni) con materiale consultabile dai genitori;
- - organizzazione di Stage negli istituti del secondo ciclo;
- - lezioni in classe di docenti degli istituti del secondo ciclo nell'ambito di discipline caratterizzanti il corso di studi considerato;
- - contatti con le Scuole ad indirizzo musicale del territorio;
- - a richiesta, colloqui individuali (gratuiti) con lo psicologo dell'ufficio regionale orientamento.
- Incontri con i docenti delle scuole del secondo ciclo;
- A richiesta, incontri con lo psicologo dell'orientamento.

Sul nostro sito e, quando ritenuto opportuno, sulla piattaforma Teams, gli alunni e le loro famiglie potranno sempre trovare suggerimenti di siti ed indirizzi utili che consentiranno loro di consultare in piena autonomia il materiale più utile per approfondire e trovare risposte ad alcune incertezze.

A causa delle misure restrittive dovute all'emergenza sanitaria, nell'anno scolastico 2021/2022, l'attività di Orientamento sarà svolta in ottemperanza alle norme previste, favorendo quindi la modalità telematica.

PROGETTI

Arete di progetto e principali progetti di istituto

L'IS organizza la propria progettazione triennale per rispondere in modo coerente, flessibile ed efficace alle richieste di centralità della scuola nella società della conoscenza (legge

107/2015 comma 1).

Nell'ambito dell'Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano le attività formative curricolari, extracurricolari e di potenziamento, attraverso una serie di iniziative che integrano e ampliano l'attività svolta in classe, prodotto di un'intensa azione collaborativa per fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia scolastica e dal Territorio.

Oltre alle attività strettamente curricolari, viene offerta agli alunni l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio conoscitivo ed esperienziale attraverso la realizzazione di progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, alcuni dei quali da realizzarsi in continuità tra i tre ordini di Scuola, altri per plesso o classi.

Alcune attività saranno organizzate e gestite anche in collaborazione con vari Enti e Associazioni presenti sul Territorio.

Ciò costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato a offrire agli alunni opportunità di socializzazione, esperienza e crescita, favorendo in tal modo l'acquisizione di specifiche competenze individuate come prioritarie tra gli obiettivi formativi esplicitati dalla L.107/2015 comma 7.

Le progettualità hanno lo scopo di:

- a. rispondere ai bisogni formativi degli alunni
- b. realizzare gli obiettivi di conoscenza e competenza del curriculum
- c. porre in essere le azioni che si intendono intraprendere per realizzare il Piano di Miglioramento.

Nell'anno 2021-2022, a causa dell'emergenza sanitaria, saranno realizzati solo i progetti compatibili con le misure di contenimento del contagio.

Per rispondere ai bisogni dei nostri alunni, l'IS ha pianificato progetti che si possono collocare nelle cinque aree di seguito elencate:

AREA DI PROGETTO 1**I DISCORSI E LE PAROLE**

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere a, d, h, i, l, m, n, r)

Obiettivi

- Rafforzare la competenza pragmatica in lingua straniera (inglese, tedesco o francese) in contesti diversi, attraverso la metodologia CLIL e l'utilizzo di attività che favoriscano una trasversalità delle competenze per imparare ad apprendere (ad es. tramite giochi, attività di laboratorio, attività manuali, uscite sul campo, utilizzo di nuove tecnologie).
- Incrementare la conoscenza della lingua e cultura friulana.
- Sviluppare e migliorare le competenze in lingua italiana per gli alunni non italofoeni.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità Europea anche attraverso scambi e gemellaggi sia virtuali (es. piattaforma etwinning) sia in presenza.

Tipologie di progetti presentabili [\[1\]](#): potenziamento e recupero delle competenze di lingua straniera, mediazioni linguistiche, insegnamento dell'Italiano come L2, gemellaggi con altre scuole in Italia e all'estero, conoscenza del territorio, della cultura e della lingua friulana, ecc.

Nell'anno scolastico 2021-2022 sarà realizzato in quest'area il progetto:

- **Racconti terrestri** in collaborazione con l'associazione "Corsia d'emergenza": percorso sulla letteratura del Novecento attraverso quattro autori (Rilke , Hemingway, Pasolini , Cantarutti);
- **Penne d' oca** : laboratorio di lettura con la realizzazione di video interviste ad autori di narrativa per ragazzi;
- **Leggiamo in classe** : promozione della lettura quotidiana in classe di un testo a libera scelta

AREA DI PROGETTO 2**IMMAGINI, SUONI E COLORI**

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere c, f, i, l, m, n)

Obiettivi

- Promuovere il valore della musica e dell'arte come potenziale creativo del bambino, come espressione corporea e psicologica, come patrimonio artistico e culturale, attraverso il suo linguaggio di espressione specifico.
- Sviluppare percorsi di educazione all'affettività anche attraverso la musica e l'arte.
- Approfondire la conoscenza di tecniche artistiche di diversa natura.
- Accostarsi alla pratica musicale attraverso l'apprendimento di uno strumento musicale e/o il canto corale.
- Sperimentare il teatro e altre forme di espressione come strumento di conoscenza di sé, di relazione con l'altro, di espressione del proprio vissuto interiore.

Tipologie di progetti presentabili: corsi di strumento, canto corale, laboratori di tecniche artistiche, teatro, accostamento alle tecniche cinematografiche, ecc.

Nell'anno scolastico 2021-22 alcune classi della scuola secondaria parteciperanno ad un laboratorio di teatro a cura della *Scuola Sperimentale dell' Attore* di Pordenone

AREA DI PROGETTO 3

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(matematica , scienze e tecnologia)

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere b, h, i, l, m, n, p)

Obiettivi

- Formazione del pensiero razionale.
- Acquisizione di un approccio scientifico ai problemi anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio rigoroso ed essenziale.
- Conoscenza della storia della scienza e delle sue prospettive.
- Sviluppo di approcci laboratoriali.
- Creazione di raccordi con Scuole secondarie di secondo grado, Università, Centri di

ricerca, realtà produttive del territorio.

- Conoscenza delle applicazioni pratiche delle scoperte scientifiche e del loro influsso sullo sviluppo della civiltà.
- Conoscenza del mondo digitale e assunzione di un atteggiamento attivo (da fruitori e produttori).

Tipologie di progetti presentabili: laboratori scientifici, partecipazione a concorsi, gare, realizzazione di prodotti, ecc.

Negli anni scolastici 2021-2022 e 2022-23 sarà realizzato il progetto "Equip Today To Thrive Tomorrow" (ET3) in collaborazione con l'organizzazione internazionale non governativa Save the Children.

Partecipazione al progetto DIGI e LODE promosso da AMGA e EstEnergy per la digitalizzazione delle scuole primarie e secondaria.

L'istituto ha partecipato ad un bando regionale per la realizzazione di un laboratorio per l'insegnamento delle STEM. Il laboratorio sarà aperto a tutti gli allievi del Comprensivo, sarà attivato anche un potenziamento scientifico rivolto agli allievi e alle allieve della scuola Secondaria.

AREA DI PROGETTO 4

IL SE' E L'ALTRO

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere d,e, l, m, n)

Obiettivi

L'educazione interculturale si propone di unire alla capacità di conoscere ed apprezzare le differenze, la ricerca della coesione sociale, per rendere possibile la convivenza nell'attuale pluralismo, in un'ottica di convergenza verso valori comuni. L'educazione interculturale come "educazione alla diversità" tende a:

- favorire negli alunni una migliore conoscenza di sé (autovalutazione, maggiore consapevolezza delle proprie capacità, acquisizione di metodologie di risposta ai problemi)

per migliorare il “clima di classe”, facilitando la coesione/collaborazione tra pari e adulti (autocontrollo, comunicazione efficace, sostegno e guida durante il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo).

- Formazione di un pensiero aperto, flessibile e critico, capace di riconoscere la propria specificità e di accogliere le diversità nei loro aspetti positivi e negativi.
- Educare ai valori dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.

Tipologie di progetti presentabili: sono riconducibili a questa area le pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, la valorizzazione del plurilinguismo, la relazione con le famiglie straniere e l'orientamento. Tali azioni comprendono la rilevazione dei dati relativi agli alunni stranieri e/o in condizione di disagio, alla biografia degli apprendimenti degli studenti stranieri, determinata dal luogo di provenienza, età al momento dell'arrivo, situazione familiare, aspettative e motivazione rispetto alla nuova lingua, l'organizzazione dei progetti sui temi dello svantaggio, dell'integrazione e del supporto agli alunni stranieri, il monitoraggio, il sostegno e la pianificazione degli interventi didattico-educativi per ogni esigenza rilevata. Azioni per l'interazione interculturale, che riguardano la gestione pedagogica e didattica dei cambiamenti in atto nella scuola e nella società, con i processi di incontro, le sfide della coesione sociale, le condizioni dello scambio interculturale e le relazioni tra uguali e differenti.

Nell'anno scolastico 2021/2022 si realizzeranno i seguenti progetti:

Campus Manzoni: gli allievi della scuola secondaria che ne fanno richiesta, possono trascorrere cinque giorni in montagna nel mese di luglio, in cui saranno impegnati in attività ludiche, ma anche didattico educative, con la guida di educatori e dei docenti che si renderanno disponibili

Thanks God it's Monday: il progetto ha come capofila la fondazione *Opera Sacra Famiglia di Pordenone*, di durata biennale, prevede la realizzazione di una serie di azioni volte a contrastare le povertà educative nella fascia d'età 11-17 anni. Le attività si svolgeranno in orario extrascolastico presso la scuola secondaria.

Etwinning. Si tratta di una piattaforma per la realizzazione progetti a distanza tra scuole dei Paesi OCSE. Alcune delle nostre classi aderiscono a questa modalità di collaborazione.

Dare parole al dolore - prevenzione e contrasto all' analfabetismo emotivo e funzionale. Il progetto prevede la partecipazione di una classe prima della scuola secondaria e la formazione di alcuni docenti al fine di applicare la metodologia elaborata da esperti dell' '

IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.

Baskin. Un nuovo approccio pedagogico della pallacanestro, trasformata in una attività altamente inclusiva, con un particolare attenzione alle diverse abilità fisiche e mentali.

Lingua e cultura friulana

Le attività di lingua e cultura friulana previste per gli alunni delle scuole dell'Istituto sono finalizzate alla promozione e alla valorizzazione della lingua friulana in un'ottica di plurilinguismo e nel rispetto dell'identità linguistica e culturale di tutti gli alunni, friulanofoni e non.

Le attività sono mirate a promuovere un approccio positivo con la lingua friulana, anche in rapporto dialettico con le lingue straniere presenti nel curriculum di studi e con le lingue "altre" di cui gli alunni sono portatori.

La lingua friulana permette di veicolare esperienze e contenuti trasversali alle altre discipline, di condividere campi di esperienza, di creare progetti e momenti di riflessione linguistica.

Risorse finanziarie

L'Istituto gode di finanziamenti per la realizzazione di attività di lingua friulana derivanti da:

- Legge Regionale N. 29 DEL 18-12-2007 - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - 18/12/2007, n. 29 - B.U.R. 27/12/2007, n.52 Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana.
- Piano Regionale per il potenziamento dell'offerta formativa.
- MIUR: Piano di interventi e finanziamenti per la realizzazione dei progetti nel campo delle lingue di minoranza ex Legge 482/99

**AREA DI PROGETTO 5
IL CORPO E IL MOVIMENTO**

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere g, l, m, n)

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza e la cura di sé, stili di vita sani, l'avviamento alla pratica sportiva.
- Promuovere valori di lealtà e correttezza insiti nell'educazione del movimento e attraverso il movimento, grazie ad una metodologia orientata al compito, partecipata, polivalente e multilaterale.
- Promuovere la collaborazione e confronto, la condivisione e il rispetto di regole (fair play).

Tipologie di progetti presentabili: corsi di avvicinamento alla pratica sportiva, partecipazione a manifestazioni, attività di gioco didattico, educazione alla salute, prevenzione dei disturbi dell'alimentazione, prevenzione delle dipendenze, educazione ad uno stile di vita sano, ecc.

Nell'anno scolastico 2021-2022 prenderà avvio il progetto AVATAR.

Progetti nazionali ed europei

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca al fine di perseguire i propri indirizzi di politica scolastica adotta e finanzia Piani su tematiche specifiche connesse alle priorità emergenti anche dalle rilevazioni nazionali e internazionali. Le singole scuole declinano tali Piani in considerazione della propria specifica realtà, aderendo a singole azioni contenute nei predetti Piani e assumendone in ogni caso le finalità complessive.

Programma Operativo Nazionale

L'Istituto Comprensivo Udine III si impegna a partecipare ai bandi PON presentando progetti coerenti con il proprio Piano di Miglioramento e con le esigenze formative degli allievi, dei genitori e del personale della scuola. La finalità generale è quella di contribuire con il proprio operato a perseguire l'obiettivo posto dall'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Si tratta di attività modulari della durata di trenta o sessanta ore ciascuna da svolgersi in orario extracurricolare, finalizzate a sviluppare e consolidare le competenze di base, le capacità espressive, logico-operative, le competenze di cittadinanza. I destinatari sono

individuati dai consigli di classe/interclasse.

Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata nel 2015 (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

L'IS adotta come strumenti per veicolare le comunicazioni ufficiali, favorire la collaborazione interna e integrare l'azione didattica il registro elettronico "Nuvola Madisoft" e la piattaforma Microsoft Office 365. L'IS ha aperto una pagina Facebook per rendere più immediata la comunicazione di informazioni alla comunità virtuale.

L'IS realizza al suo interno alcune delle azioni previste dal Piano Nazionale per la Scuola

Formazione

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente e con l'utenza.
- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD.
- Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale e alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Formazione sull'utilizzo del registro elettronico "Nuvola Madisoft" e della piattaforma "Microsoft Office 365".
- Formazione base sugli strumenti digitali da utilizzare nella didattica, anche attraverso programmi OpenSource.
- Formazione sull'uso di applicazioni per l'inclusione.
- Supporto per ottimizzare l'utilizzo delle versioni digitali dei testi in adozione.
- Introduzione al pensiero computazionale e allo STEAM.
- Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

La formazione potrà avvenire in diverse modalità:

- Formatori interni e/o esterni in presenza o a distanza.
- Condivisione di video tutorial formativi.
- Modalità peer to peer tra docenti in presenza o a distanza.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'Animatore Digitale, dalla funzione strumentale Comunicazione e Scuola Digitale, dai referenti TIC dei vari plessi e, eventualmente, da coloro che volessero mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.
- Utilizzo di spazi cloud (sito istituzionale e piattaforma Microsoft Office 365) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche tra docenti.
- Collaborazione con altri Istituti Comprensivi cittadini e non, associazioni, aziende di settore, rete di stakeholders.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Quanto realizzato attraverso il PNSD verrà integrato con il Piano d'azione per la prevenzione del cyberbullismo e la promozione delle competenze di cittadinanza digitale.

Creazione di soluzioni innovative

- Integrazione della rete cablata con modalità di accesso Wi-Fi.
- Ripristino e implementazione degli ambienti di apprendimento digitali.
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie, con particolare riferimento al BYOD (per ora solo Sc. Sec. di I gr.).
- Avvio del laboratorio innovativo realizzato attraverso il bando azione#7PNSD presso la Sc. Sec. di I gr. "A. Manzoni".

- Realizzazione di un curriculum digitale d'Istituto.
- Sviluppo del pensiero computazionale e dello STEAM.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per implementare le dotazioni tecnologiche delle scuole (anche attraverso progetti che prevedano il finanziamento collettivo).
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Integrazione dei vari applicativi messi a disposizione dalla piattaforma Microsoft Office 365 nella didattica, in modo che diventino strumenti di utilizzo ordinario.
- Acquisto di materiale informatico il più possibile uniforme alle scelte organizzative dell'istituto e al materiale complessivo già esistente per favorire l'eventuale utilizzo condiviso di tutti i plessi e la realizzazione delle attività didattiche e formative.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Promozione della cultura della sicurezza

Il D.Lgs. 81/2008 per la scuola rappresenta un importante provvedimento in quanto in tale provvedimento la sicurezza è considerata risorsa strategica per la promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro. Tale approccio impone alla scuola di far proprio l'impegno di educare alla cultura della sicurezza.

L'istituto promuove un processo partecipato di costruzione di un contesto fisico, organizzativo e sociale favorevole al suo sviluppo che includa e metta in relazione gli alunni e le figure che operano nella scuola e nel territorio.

Vengono pertanto predisposti incontri sul primo soccorso, sull'uso consapevole delle tecnologie, sui rischi legati all'uso di alcol, fumo e sostanze stupefacenti, sulla corretta alimentazione e vengono realizzate uscite presso le strutture deputate alla gestione del Sistema di Protezione Civile (Vigili del Fuoco, Protezione Civile Regionale e Comunale).

Sistematicamente nei plessi vengono attuate delle simulazioni di evacuazione caso antincendio e terremoto, alcune concordate con i docenti, altre a sorpresa.

Azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo

L'istituto comprensivo ha dato immediata attuazione alla L. 71/2017 di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyber bullismo.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono state realizzate le seguenti attività:

- Nomina delle referenti per la prevenzione e contrasto al fenomeno.
- Formazione del personale.
- Formazione degli allievi (ultimi anni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).
- Adeguamento del regolamento di disciplina (pubblicato nell'area dedicata sul sito dell'istituto).
- Adeguamento dei patti educativi di corresponsabilità riscritti grazie a commissioni miste (genitori – insegnanti).
- Realizzazione di progetti per la promozione delle "soft skills" e della promozione del benessere (es. Progetto "*Li.Ke. – Competenze chiave per la vita e per la scuola*", progetto "*Thank's God it's Monday*", progetto "*Creare alleanze efficaci tra scuola e famiglia*").

PER L'A.S. 2021-2022 SONO STATE PROGRAMMATE LE SEGUENTI AZIONI:

- **Attivazione del progetto del Patentino per lo Smartphone (alcune classi prime, secondaria di I grado):**

Percorso di educazione alla cittadinanza digitale promosso dall'Associazione MEC, finalizzato promuovere un utilizzo positivo e responsabile delle nuove tecnologie. L'obiettivo è quello di riflettere insieme sia sugli aspetti positivi che su quelli problematici di queste tecnologie (non solo smartphone, ma anche Internet, videogame, computer...), per poter usare sempre meglio questi strumenti, che possono essere dei grandi alleati, quando usati in maniera corretta e positiva.

Attivazione del progetto ministeriale Avatar (alcune classi della secondaria I grado), in collaborazione con il CNR di Pisa, basato sull'utilizzo di una piattaforma multimediale,

incentrata sulla rilevazione e promozione del benessere, è rivolta alle varie componenti dell'istituto (Dirigenti scolastici, docenti, studenti...), che hanno la possibilità di accedervi per compilare i questionari e monitorare in tempo reale i diversi risultati che il sistema offre.

All'interno della sfera del benessere, sono state individuate quattro aree di indagine, sulla base della percezione degli alunni, che sono: stile di vita, contesto sociale, stato emotivo e abilità mentali.

- Promozione del benessere, prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, condivisione di buone pratiche e regolamenti attraverso le azioni della **Rete cittadina Ambito 8**, di cui l'IC3 è capofila.
- Partecipazione ai lavori del **Gruppo Regionale Integrato del Progetto ministeriale SIA (Scuole italiane antibullismo)**
- **Revisione regolamenti e patti di corresponsabilità educativa**, in conformità con gli aggiornamenti normativi, compreso l'integrazione COVID-19.

[\[1\]](#) Le tipologie di progetti presentabili costituiscono degli esempi e non esauriscono le possibilità offerte dalla singola area di progetto.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo promuove ad ogni livello la realizzazione di visite e viaggi di istruzione a completamento dei percorsi curricolari. Finalità e modalità di tali iniziative sono contenuti nel regolamento d'istituto allegato.

REGOLAMENTI E PATTI DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Il *"Patto di corresponsabilità educativa"* è un accordo ed un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di *"impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa"* (nota ministeriale del 31/7/2008).

La scuola, oltre ad essere luogo deputato alla formazione culturale degli studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, assume il ruolo fondamentale di affiancare i genitori nell'educazione dei figli sotto gli aspetti personale, relazionale e civile.

Per costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dello studente, è necessaria una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione.

Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

L'Istituto ha voluto anticipare la volontà ministeriale di estendere lo strumento del patto educativo di corresponsabilità anche alla scuola primaria. Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 alcune commissioni miste (genitori-insegnanti) hanno provveduto alla redazione dei documenti.

Nell'anno scolastico 2020-2021 il patto di corresponsabilità è stato condiviso con i genitori anche alla scuola dell'infanzia.

I patti educativi di corresponsabilità di tutti gli ordini di scuola sono reperibili sul sito dell'istituto comprensivo nella sezione "Regolamenti"



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Introduzione

Nel nostro istituto la realizzazione di una **scuola di qualità per tutti** parte da apprendimenti significativi, per giungere alla formazione di competenze culturali durature.

La gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalle norme sull'impiego dell'organico a livello di IS.

Le soluzioni organizzative che prevedono attività didattiche in compresenza e/o contemporaneità consentono di articolare le classi per gruppi in base a livelli, interessi, necessità di recupero e/o potenziamento e realizzazione di progetti.

L'organico dell'autonomia infatti consente di destinare ad attività di recupero, sostegno, potenziamento, approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa una parte delle risorse disponibili.

La flessibilità organizzativa consente, infatti, di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni alunno, con attenzione particolare alle necessità specifiche di alunni stranieri, in situazione di handicap e, in generale, di tutti gli alunni in situazioni di svantaggio-difficoltà.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica e/o della valutazione degli studenti.

LEADERSHIP DIFFUSA

ORGANIGRAMMA

L'organigramma è la rappresentazione grafica degli organi preposti allo svolgimento delle funzioni necessarie al buon andamento dell'amministrazione scolastica. Ogni anno lo stesso viene aggiornato con l'attribuzione degli incarichi alle persone che si rendono disponibili. In linea generale, collaborano con il dirigente scolastico:

- i collaboratori del dirigente scolastico, che lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento di breve periodo;
- i coadiutori del dirigente scolastico, da quest'ultimo nominati, che presidiano aree di particolare interesse;
- i coordinatori dei plessi;
- i/le docenti incaricati di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- i/le docenti capi-dipartimento
- l'animatore digitale;
- le commissioni istituire dal collegio docenti:
- il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Al fine di garantire la piena funzionalità dell'istituto, la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) organizza e coordina l'ufficio di segreteria.

L'organigramma aggiornato all'anno in corso è reperibile e consultabile sul sito della scuola al seguente indirizzo: [IC UDINE 3 » IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA \(3icudine.edu.it\)](https://www.3icudine.edu.it).

La responsabilità della gestione dell'istituto è in capo al dirigente scolastico nel rispetto delle funzioni degli organi collegiali: consiglio d'istituto, collegio docenti, consigli di intersezione, interclasse e classe.

FUNZIONIGRAMMA



Gli Istituti Comprensivi sono caratterizzati, dal punto di vista logistico, da edifici distinti spesso ubicati in luoghi diversi, come nel caso di questo Istituto, ma gestiti da un'unica Dirigenza.

Per la gestione dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un coordinatore di sede, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso in assenza del dirigente.

Il Dirigente scolastico incarica i docenti anche di altre funzioni, quali ad esempio il coordinatore di sezione o di classe, il referente di commissione, il capo-dipartimento, la funzione strumentale. Ulteriori funzioni possono essere attribuite dal Dirigente per funzioni di collaborazione didattica e/o amministrativa sulla base di quanto previsto dalla L. 107/2015.

Le funzioni strumentali si occupano di aree specifiche definite dal collegio dei docenti.

Le mansioni che ciascuna di queste figure deve svolgere sono raccolte in un mansionario, che ha lo scopo di ufficializzare ed evidenziare funzioni e compiti a cui le singole unità operative, in cui si articola l'Istituto, sono preposte. Nel mansionario sono riportate le prassi condivise e gli ambiti organizzativi interni utili a garantire la migliore sintonia d'intenti e comportamentale del personale scolastico dei plessi dell'Istituto. Il mansionario è da considerare come linea guida dei comportamenti da adottare da parte dei docenti in servizio presso i plessi dell'istituto

Il funzionigramma è allegato al Piano delle Attività Docenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

La segreteria è organizzata per uffici a capo dei quali è posto il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. La segreteria dell'IC Udine III è organizzata per uffici: protocollo e pratiche generali, alunni, personale, contabilità e acquisti.

La segreteria è aperta al pubblico dal **lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.30** e il **mercoledì dalle 14.30 alle 17.00**. Nel periodo estivo viene sospesa l'apertura pomeridiana e quella del sabato.

Fino al perdurare dell'emergenza sanitaria, l'accesso alla segreteria è consentito solo per attività che non possano essere svolte da remoto e comunque solo su appuntamento.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

"La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento" (Art. 1 comma 124 della L. 107/2015).

Il 3 ottobre 2016 il MIUR ha emanato il **Piano per la Formazione dei docenti** nel quale si afferma con chiarezza che la formazione dei docenti è funzionale a **esigenze nazionali** (priorità individuate dal MIUR: competenze di sistema, competenze per il XXI secolo, competenze per una scuola inclusiva), al **miglioramento della scuola** (*"il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto"*), allo **sviluppo personale e professionale** del singolo docente.

Il piano di formazione dei docenti deve essere quindi coerente con le risultanze del RAV pubblicato nel luglio 2021 e con il conseguente piano di miglioramento. Le priorità individuate sono le seguenti:

-
1. Miglioramento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione.
 2. Migliorare le competenze sociali e civiche e la competenza imparare ad imparare
-

L'impegno dell'istituto nel prossimo triennio sarà quindi volto anzitutto alla migliore definizione del curriculum d'istituto al fine di migliorare gli esiti in particolare in lingua italiana e in matematica, puntando in particolare sullo sviluppo della comprensione testuale.

Il secondo ambito di impegno sarà quello dello sviluppo delle competenze sociali e civiche e della competenza dell'imparare ad imparare. Al fine di perseguire questa finalità l'istituto si impegna a realizzare strumenti per rilevare in modo trasparente le competenze acquisite dagli/dalle allievi/e e ad attuare, nella normale azione didattica, momenti di riflessione sul processo di apprendimento allo scopo di sviluppare la dimensione metacognitiva dell'apprendimento.



Il piano di formazione deve essere conseguente con quanto sopra riportato. Si delineano qui i contenuti e le forme delle attività di formazione per il personale docente.

I contenuti della formazione docenti

L'istituto organizza, anche attraverso reti e collaborazioni con altre scuole, e promuove la partecipazione dei/delle docenti ad attività formative sui seguenti argomenti:

| Formazione disciplinare | Formazione metodologico-didattica | Inclusione | Digitale | Sicurezza |
|--|--|--|--|---|
| Approfondimento dei contenuti delle discipline curriculari | Didattica per competenze | La personalizzazione dei percorsi di apprendimento | Il digitale come supporto della didattica | Formazione obbligatoria dei lavoratori |
| | Didattiche innovative | Bisogni Educativi Speciali (BES) | L'educazione alla didattica digitale | Formazione per addetti alla sicurezza |
| | Valutazione | L'insegnamento dell'Italiano come L2 | Il digitale come strumento di collaborazione professionale | Formazione alla cultura della sicurezza e alla promozione del benessere |
| | Ambienti di apprendimento | | | |

Le metodologie e modalità di realizzazione

La formazione dovrà privilegiare una metodologia di rimando continuo tra la dimensione teorica e la pratica quotidiana. La formazione professionale infatti deve avere lo scopo di modificare l'azione didattica al fine di promuovere il successo scolastico degli/delle allievi/e. L'efficacia dell'azione formativa sarà di conseguenza valutata sulla ricaduta che la stessa avrà sull'organizzazione e sulla gestione dell'azione di insegnamento.

Per questa ragione si privilegeranno le proposte di ricerca-azione, ricerca-formazione, supervisione anche tra pari, osservazione in situazione, ecc.

Il piano sarà realizzato attraverso la realizzazione di unità formative coerenti promosse direttamente dall'istituto, anche attraverso forme di collaborazione con altre scuole, oppure da altri enti, come specificato nello schema seguente:

SCELTE DI IMPIEGO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il Dirigente scolastico assegna ad ogni plesso gli/le insegnanti necessari/e a coprire le ore frontali di lezione e a garantire un numero di ore di autonomia proporzionale al numero di classi dello stesso plesso.

Le ore di autonomia sono utilizzate secondo una progettazione di plesso per:

- sostituzione dei colleghi assenti fino a dieci giorni; il collegio docenti stabilisce di destinare a questa voce al massimo il 30% delle ore di contemporaneità previste per l'anno scolastico;
- svolgimento di attività di recupero e potenziamento a favore di alunni/e e/o di gruppi di alunni/e che necessitino di questo tipo di interventi;
- realizzazione di interventi didattici a classi aperte;



realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Ventidue ore sono destinate al distacco dall'insegnamento della collaboratrice del dirigente scolastico.

L'utilizzo delle ore di contemporaneità potrà essere modificato in corso d'anno per sopravvenute esigenze del plesso.

L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado sarà utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra secondo quanto previsto dall'art.5 del DPR 89/2009.

- L'organico della scuola secondaria è potenziato attraverso l'assegnazione di quattro cattedre: una di inglese, una di musica, una di sassofono e una di pianoforte.

L'organico della scuola dell'infanzia è potenziato con l'assegnazione di una cattedra aggiuntiva.

Lingua inglese (Scuola secondaria di primo grado)

| | Ore di cattedra | Ore di potenziamento |
|------------------|--------------------|-------------------------|
| Docente 1 | 15 | 3 |
| Docente 2 | 15 | 3 |
| Docente 3 | 15 | 3 |
| Docente 4 | 15 | 3 |
| Docente 5 | 12 | 3 |
| Docente 6 | 12 | 3 |

Le ore di potenziamento saranno progettate dal dipartimento di lingua inglese per svolgere le seguenti attività:

- recupero e potenziamento;
- preparazione alle prove di certificazione linguistica;
- realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- copertura delle colleghe di inglese assenti [\[1\]](#).



| | | |
|--------|----|----|
| TOTALE | 84 | 18 |
|--------|----|----|

Potenziamento di musica, sassofono e pianoforte

I docenti di sassofono e pianoforte saranno impiegati per la realizzazione delle seguenti attività:

- avviamento alla pratica musicale nelle scuole primarie dell'istituto;
- corso di strumento musica (sassofono e pianoforte) in orario extrascolastico;
- sorveglianza in mensa;
- sostituzione dei colleghi assenti.

Il/la docente di musica in organico di potenziamento sarà impiegato per:

- attività corale in orario extrascolastico;
- sorveglianza in mensa;
- sostituzione dei colleghi assenti.

INFRASTRUTTURE, MEZZI E STRUMENTI

Nel corso del triennio i diversi referenti svolgono una ricognizione delle risorse esistenti in merito ai seguenti settori:



- **STRUTTURE:** stato degli edifici e loro funzionalità, dotazioni non comprese tra quelle successivamente indicate.
- **DIGITALE:** dotazione complessiva materiale digitale (tipologia, numero e funzionalità delle dotazioni); stato delle cablature e delle connessioni;
- **AREA SPORTIVA:** stato delle palestre e degli spazi esterni, dotazione complessiva del materiale esistente;
- **AREA MUSICALE:** dotazione strumenti musicali, aule di musica.

Allo stato attuale le dotazioni digitali sono le seguenti :

| SCUOLA | Numero | Numero LIM e Videoproiettori |
|-----------------|--|---|
| Inf. Pecile | 1 PC | 1 Smart TV |
| Inf. M. Volpe | 3 PC | / |
| Inf. Cossettini | 1 PC | / |
| Pr. De Amicis | 8 PC in aula informatica | 3 LIM con PC e 1 VIDEOPROIETTORE |
| Pr. Dante | 1 PC | 5 LIM con PC e 1 VIDEOPROIETTORE |
| Pr. D'Orlandi | 11 PC in aula informatica | 3 LIM con PC e 1 PROIETTORE A PARETE |
| Pr. 4 Novembre | 20 PC in aula informatica 2 PC in aula insegnanti 11 PC per Segreteria e Dirigenza | 8 LIM con PC 1 VIDEOPROIETTORE mobile 6 smart tv con pc |



| | | |
|--------------|---|---|
| Sec. Manzoni | 5 PC ad uso insegnanti 26 PC in aula informatica 20 PC laboratorio innovativo | 8 LIM con PC 1 POSTAZIONE MOBILE 1 PROIETTORE A PARETE 2 VIDEOPROIETTORI 1 MONITOR INTERATTIVO 14 SMART TV 55"/65"/75" |
|--------------|---|---|